

REQUISITI E PRESCRIZIONI OPERATIVE
(salvo differenti specifiche indicate sulle tavole)

CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO						
CALCESTRUZZO						
Caratteristiche	Classe di esposizione ambientale (per UNI EN 206:1-2006)	Classe di resistenza f _{ck} / f _{ctd} [N / mm ²] (per UNI EN 206:1-2006)	Classe di consistenza (per UNI EN 206:1-2006)	Diametro massimo aggregato (per UNI EN 12600)	Rapporto massimo acqua / cemento (per UNI EN 12600)	Copriferro minimo (mm) (per UNI EN 12600)
Strutture						
Magrone di regolarizzazione	-	C12 / 15	-	-	-	-
Opere in fondazione: piatta	XC2	C25 / 30	S4	32	0,60	40*
Muri controlam e spicato	XC2	C25 / 30	S4	32	0,60	40*
Setti in cemento armato	XC3	C28 / 35	S3	25	0,55	30*
Elevazione: strutture monodimensionali	XC3	C28 / 35	S3	25	0,55	30*
Elevazione: strutture bidimensionali	XC3	C28 / 35	S3	25	0,55	30*
Murature isotex	XC3	C28 / 35	S4	16	0,55	30*

(*) SALVO DIVERSA INDICAZIONE PER CLASSE DI RESISTENZA AL FUOCO

COMPOSIZIONE E PROPRIETA' CALCESTRUZZO (differenti classi di esposizione)																				
Rapporto a / c	Nessun rischio di corrosione				Corrosione da carbonatazione				Corrosione da cloruri				Attacco gelo / disgelo				Ambienti chimici aggressivi			
	XC1	XC2	XC3	XC4	XS1	XS2	XS3	XS4	XD1	XD2	XD3	XF1	XF2	XF3	XF4	XA1	XA2	XA3		
Classe di res. minima	C12/15	C25/30	C25/30	C28/35	C32/40	C32/40	C35/45	C35/45	C28/35	C32/40	C35/45	C32/40	C25/30	C25/30	C28/35	C28/35	C32/40	C32/40		
Cont. min. cemento (kg/m³)	-	300	300	320	340	340	360	360	320	340	360	320	340	340	360	320	340	360		

COPRIFFERRO (Ulteriori indicazioni da Circ. 02 / 02 / 2009 n.617)												
Cmin	C0	AMBIENTE	barre da c.a. elementi a piastra			barre da c.a. altri elementi			cavi da c.a.p. elementi a piastra		cavi da c.a.p. C<C0	
			C<C0	Cmin=C<C0	C=C0	Cmin=C<C0	C=C0	Cmin=C<C0	C=C0	Cmin=C<C0	C=C0	
C25 / 30	C35 / 45	ordinario	15	20	20	25	25	30	30	35		
C28 / 35	C40 / 50	aggressivo	25	30	30	35	35	40	40	45		
C35 / 45	C45 / 55	molto aggressivo	35	40	40	45	45	50	50	50		

- I valori sono espressi in mm
- I valori della Tabella C4.1.1 si riferiscono a costruzioni con vita nominale di 50 anni (Tipo 2 NTC)
- Per costruzioni con vita nominale di 100 anni (Tipo 3 NTC) i valori della Tabella C4.1.1 vanno aumentati di 10 mm
- Per classi di resistenza inferiori a C20 i valori della Tabella C4.1.1 vanno aumentati di 5 mm
- Per prodotti di elementi sottoposti a controllo di qualità che preveda anche la verifica dei copriferri, i valori della tabella possono essere ridotti di 5 mm

PRESCRIZIONI PER LA PROCEDURA DI POSA IN OPERA E PER I PROCESSI DI MATURAZIONE
(Rif. UNI EN 13670 - 1:2001 e linee guida per la messa in opera del CLS strutturale)

PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN OPERA DEL CALCESTRUZZO
- utilizzare aggregati non gelivi;
- verificare la corrispondenza al progetto della posizione delle casseforme e dei ferri di armatura;
- verificare la posizione di eventuali inserti (giunti, water stop, etc.);
- verificare la corretta organizzazione ed esecuzione delle operazioni di getto, di protezione e di stagionatura del calcestruzzo;
- l'uso di additivi fluidificanti è consentito purché siano garantite le resistenze prescritte.

PRESCRIZIONI NEI CONFRONTI DEL RITIRO DEL CALCESTRUZZO
Per tutti i getti di elementi strutturali con dimensioni superiori a 30 cm, al fine di compensare gli effetti del ritiro del calcestruzzo dovranno essere messe in atto le seguenti prescrizioni:
Ritiro plastico (dal getto a fine presa):
- laggiare fino a saturazione la predella e / o i casseri prima del getto;
- metodi di stagionatura del calcestruzzo da mettere in atto immediatamente dopo la compattazione del getto per almeno la 24ore successiva (i metodi sono in alternativa tra loro):
a. bagnatura di tutte le superfici esposte all'aria (meno ogni 30minuti) con acqua reibidulata;
b. copertura della superficie con teli di plastica;
c. copertura della superficie con teli di paglia non tessuto o paja precedentemente bagnati e da mantenere costantemente umidi;
d. applicazione di prodotti stagionali che formano una membrana protettiva (agenti di curing da rimuovere successivamente in corrispondenza di tutte le riprese di getto - piastre, setti, pareti, sollette...);
Ritiro igrometrico (dalla saturazione in poi):
- adozione di una miscela di conglomerato cementizio con additivo antiritiro (tipo STABILMAC o EXPANCRETE o similari) che garantisca un ritiro finale sulla struttura in c.a. non superiore a 0,01% (100micron / m).

ARMATURA PER C.A.	B450C	F450C1 - 400N/mm ²	B600C1 - 500N/mm ²
	Tensione caratteristica di snervamento f _{yk} = f _{ykB450C} Tensione caratteristica di rottura f _{tk} > f _{ykB450C} 1,15 * (f _{tk} / f _{yk}) < 1,35 (h / f _{ykB450C}) < 1,25 Allungamento (A _{yk}) > 7,5%		

Regione Autonoma della Sardegna
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE

Via Cagliari n. 170 - Oristano

Riquilificazione idraulica della bonifica dello stagno di Sassu
(Fase 1) - **AG_AGR_025**
CAT: P0518
CUP: G22H18000320002

PROGETTO ESECUTIVO

Progettisti:
Ser. Pro. S.r.L.S. engineering

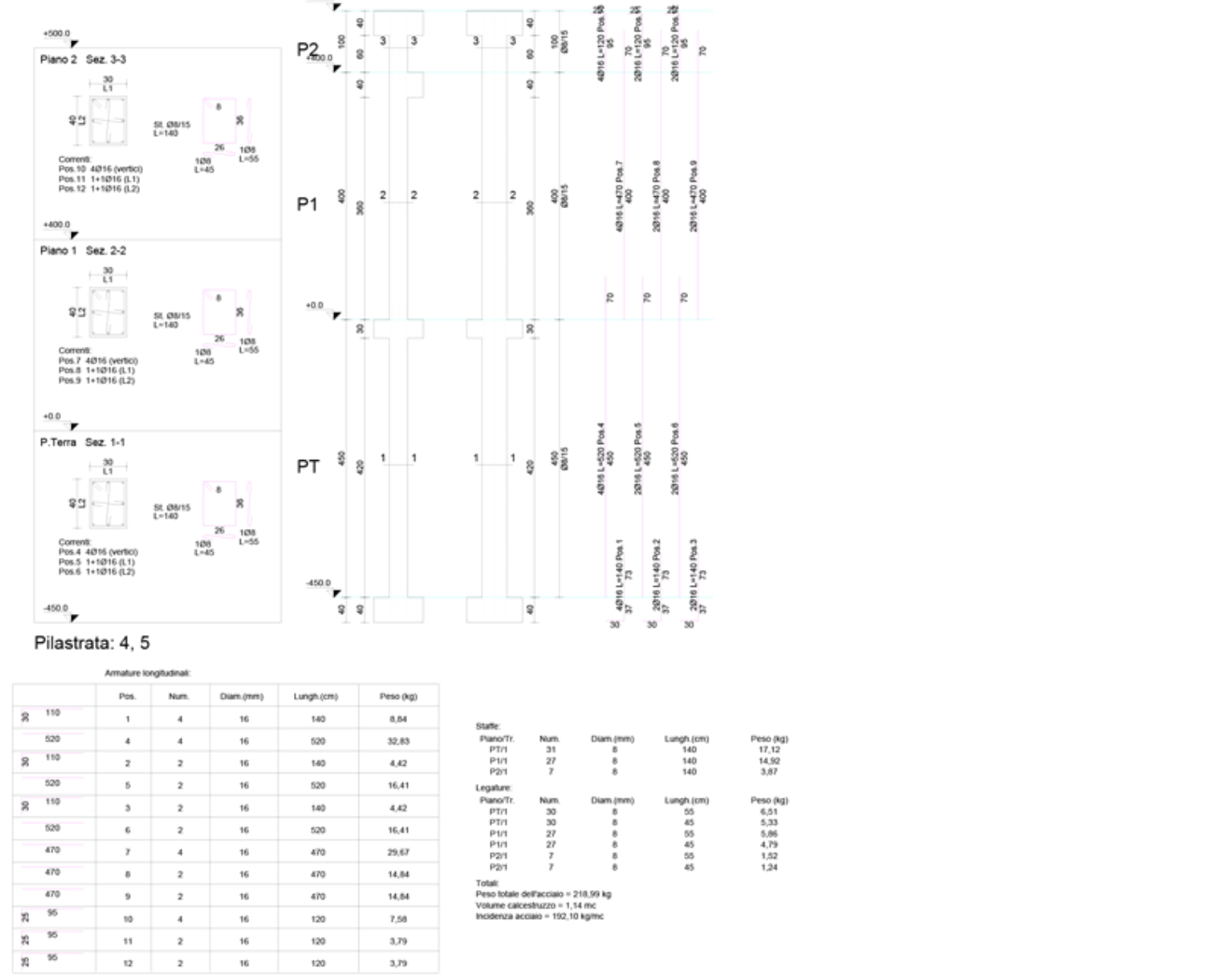
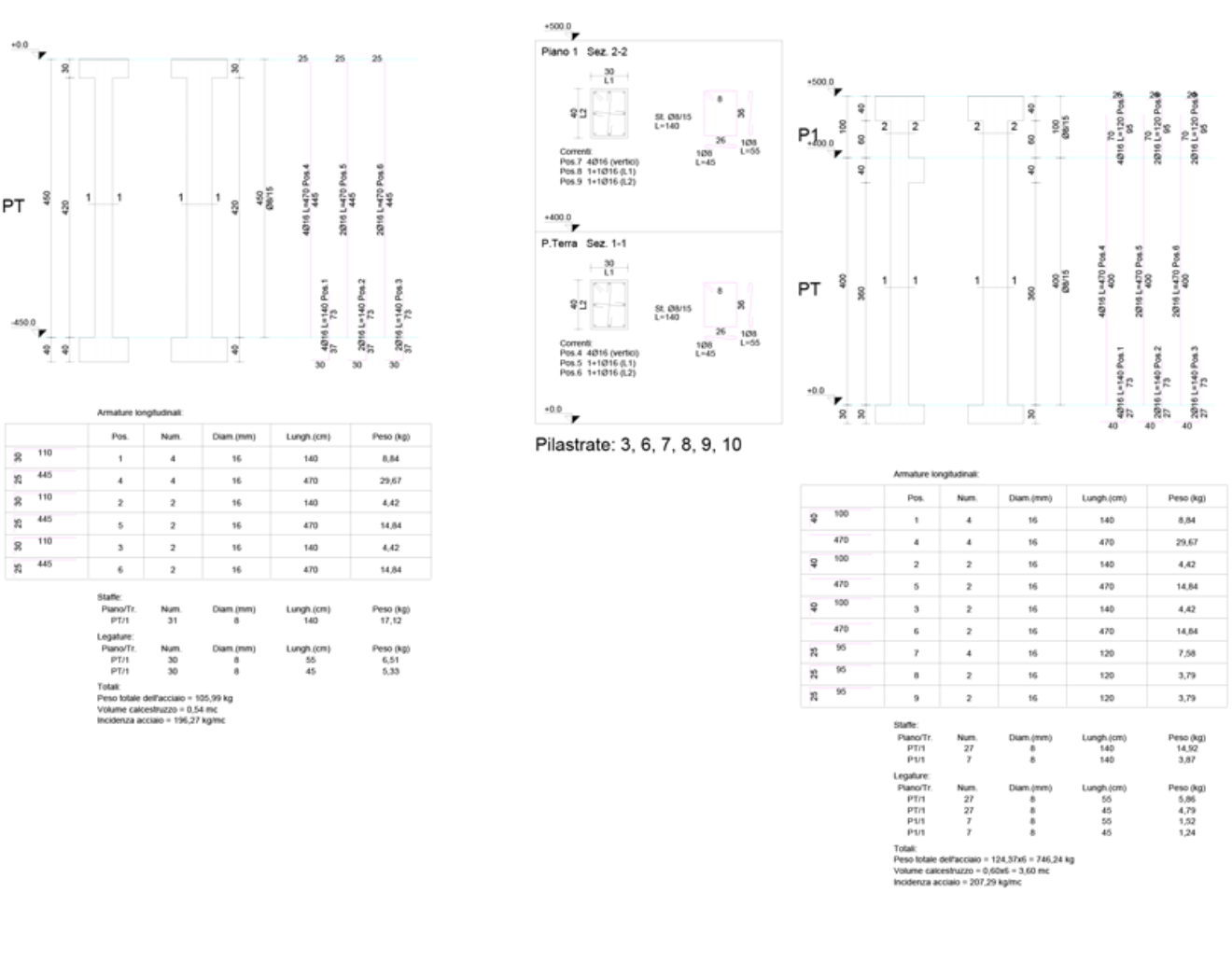
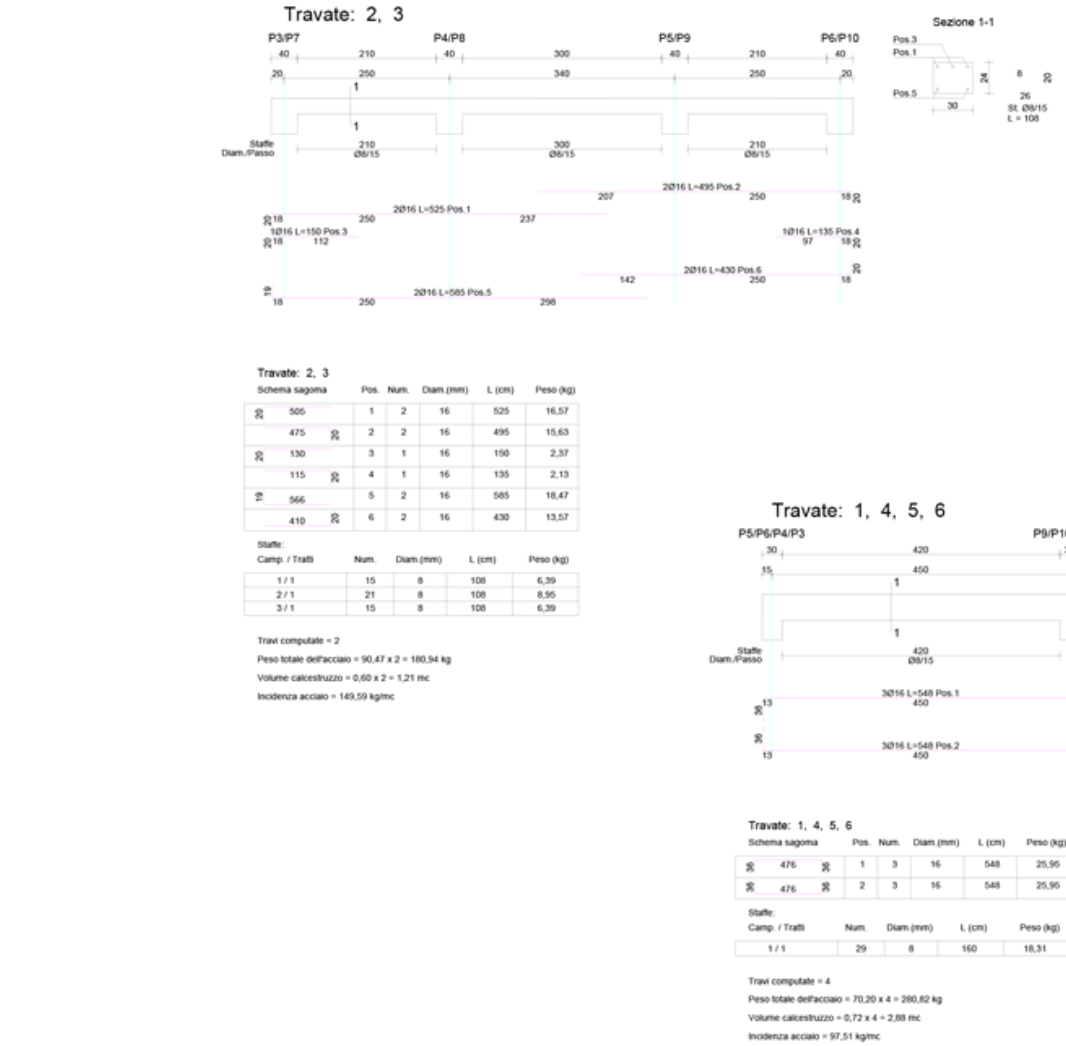
Il Responsabile del Procedimento:
Dott. Ing. Giorgio Bravin

Dott. Ing. Marco Nuvoletti
Dott. Ing. Marco Soriga
Prof. Geol. Giuseppe Scanu

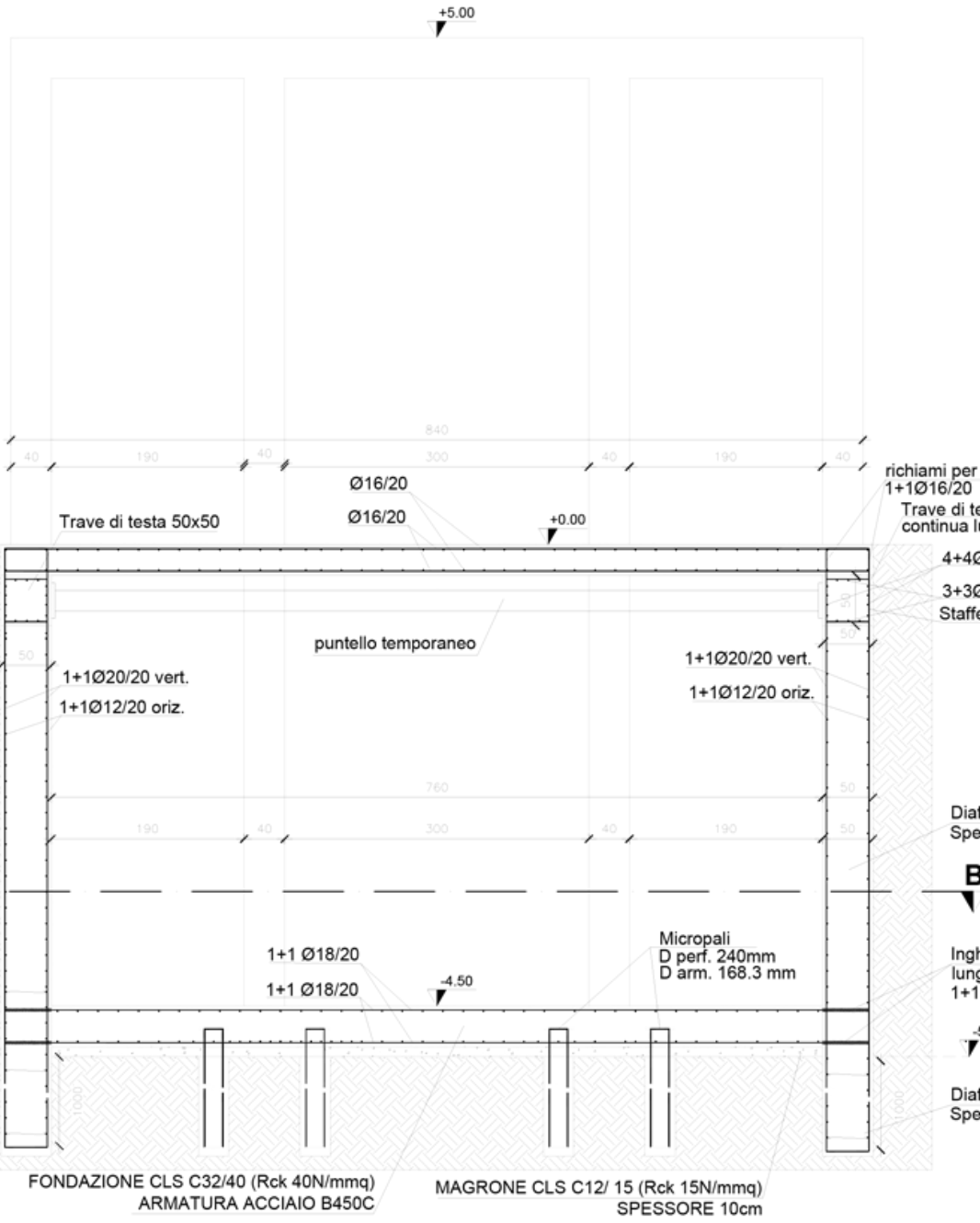
Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese:
Il Presidente Dott. Carlo Corrias

Collaboratori:
Pianif. Gianluca Scanu
Dott. Adriano Benatti
Geom. Mattia Sotgiu

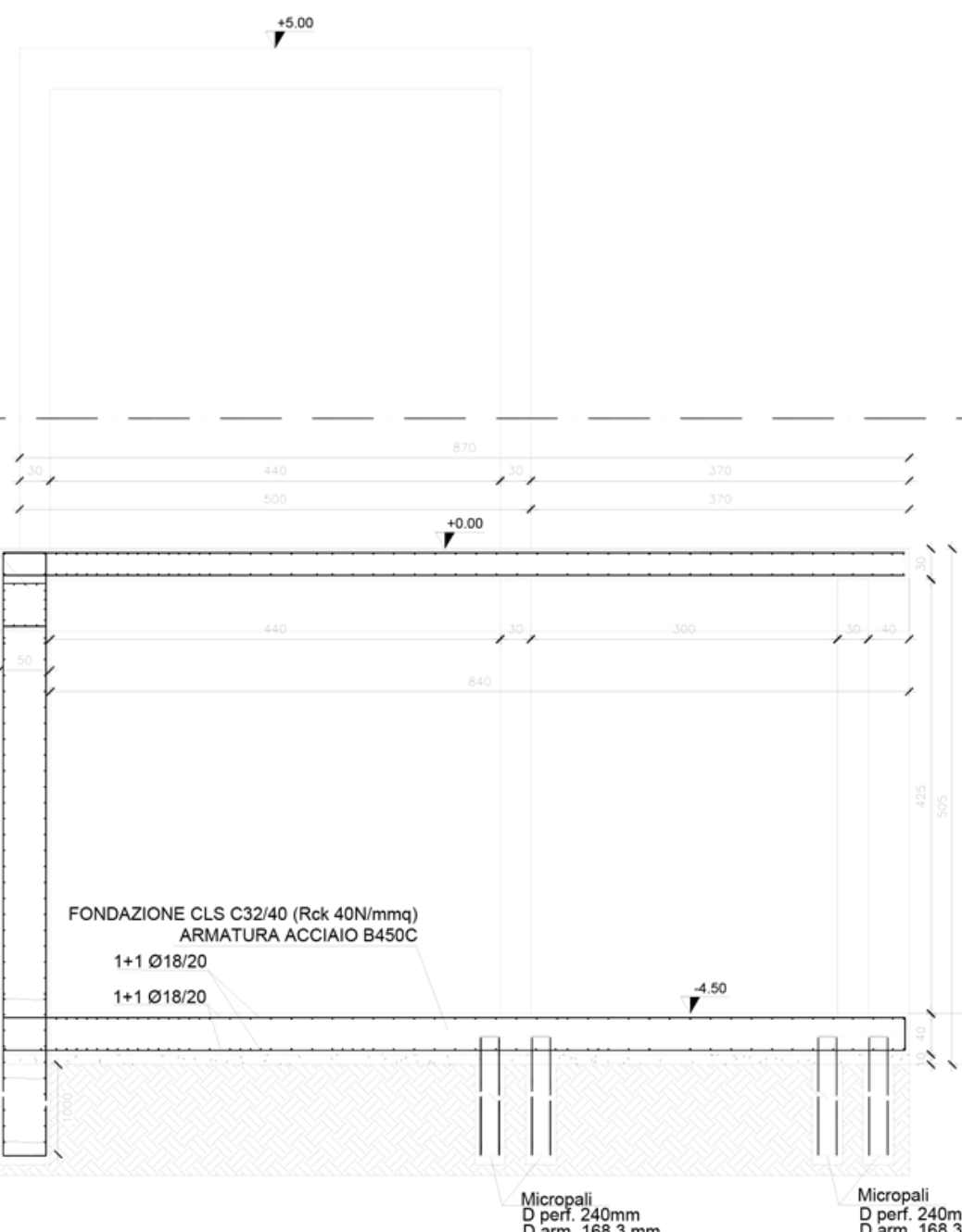
Titolo: ELABORATI STRUTTURALI					7
Rev:	Data	Descrizione/modifica:	Redatto da	Verificato da:	Approvato da:
02	04 / 07 / 2022	Documento originale	Ing. M. Soriga		



SEZIONE A-A
scala 1:50

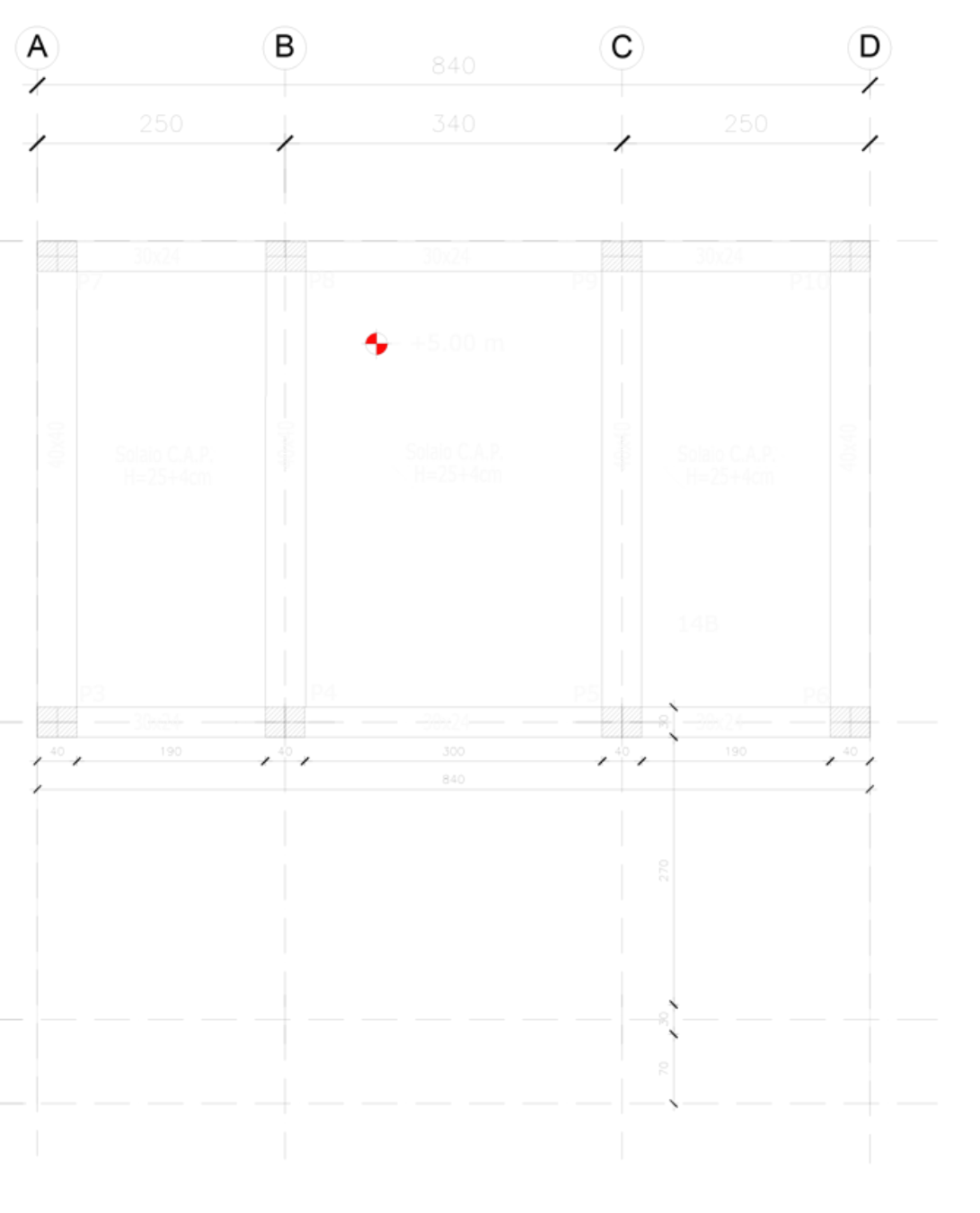


SEZIONE D-D
scala 1:50

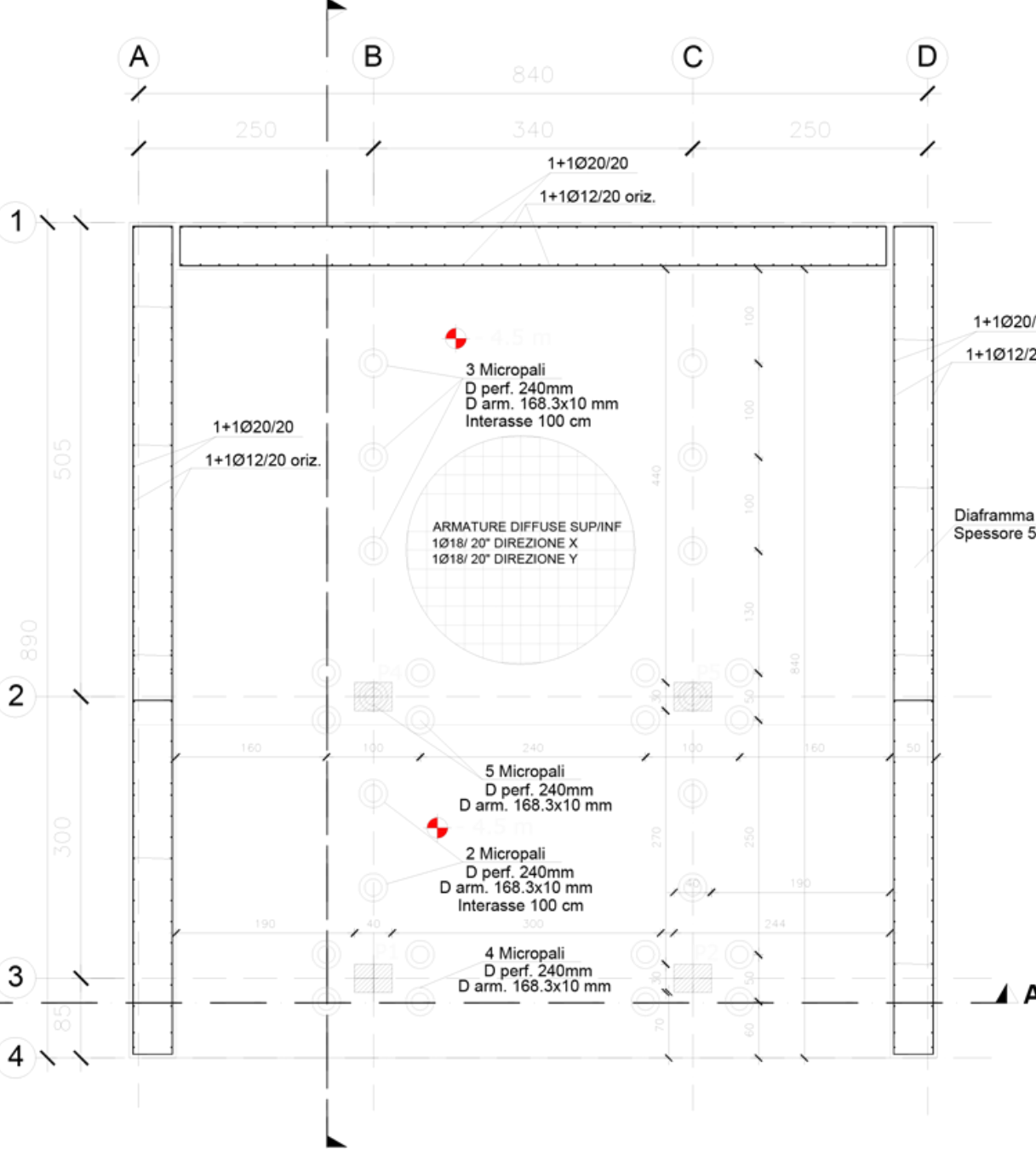


PARTICOLARE MURATURA

CARPENTERIA COPERTURA QUOTA +5.0 m
scala 1:50



SEZIONE B-B
scala 1:50



SEZIONE C-C
scala 1:50

